

**BANDO N. 14 DELL'8 APRILE 2010
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI CONTRIBUTO PER L'ESERCIZIO 2010**

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena, soggetto giuridico di diritto privato senza fine di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, per l'assegnazione delle proprie risorse finanziarie si atterrà alla procedura che viene resa pubblica con il presente bando, in conformità e nel rispetto del Codice Etico della Fondazione (pubblicato nel sito internet www.fondazionemps.it) e dei dettami imposti dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

SCOPI E OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena, per il raggiungimento dei propri scopi e obiettivi istituzionali persegue fini di utilità sociale nei seguenti settori di intervento:

- ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni culturali; sviluppo locale ed edilizia popolare locale (*solo in provincia di Siena*); educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; protezione e qualità ambientale; assistenza agli anziani; famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; religione e sviluppo spirituale; diritti civili; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; protezione dei consumatori; protezione civile; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali.

ACCESSO AL BANDO

E' possibile inoltrare **soltanto una domanda di contributo** in uno dei settori indicati, **salvo le seguenti eccezioni:**

- 1) **Enti nominanti degli Organi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena:** nessuna limitazione numerica. Si precisa che i Dipartimenti dell'Università di Siena potranno presentare massimo una domanda ciascuno;
- 2) **Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Scuola Normale Superiore di Pisa e Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa:** massimo dieci domande. Si precisa che nel plafond massimo di dieci domande dovranno rientrare sia le domande dell'Ateneo sia quelle dei Dipartimenti, che, comunque, potranno presentare massimo una domanda ciascuno;
- 3) **Enti Locali Territoriali della provincia di Siena, compresi gli Enti/Istituzioni di loro emanazione; Comune di Grosseto; Amministrazione Provinciale di Grosseto; Azienda Ospedaliera Senese; Azienda Unità Sanitaria Locale 7 di Siena; Università per Stranieri di Siena:** massimo tre domande (non rientrano in tale limite le domande presentate congiuntamente da più Comuni della Provincia di Siena);

La presentazione di domande in numero superiore a quello prescritto determinerà l'automatica esclusione per inammissibilità di tutte le richieste presentate.

SOGGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Sono ammissibili al contributo i soggetti rientranti nelle categorie seguenti, che devono essere interpretate in modo restrittivo e formale.

- Enti pubblici;
- Consorzi costituiti per lo svolgimento di funzioni e servizi pubblici, a cui aderiscano unicamente Enti Pubblici e che prevedano espressamente nel loro Statuto l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi compresi i trasferimenti;
- Enti privati senza scopo di lucro (a solo titolo indicativo: fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati);

- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Cooperative sociali di cui alla L. 381/1991, aventi sede nella Regione Toscana;
- Imprese sociali di cui al D.Lgs. 155/2006 e successivi decreti attuativi.

SOGGETTI NON AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Fermo restando il disposto dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 153/1999 - secondo cui "*Non sono consentiti alle Fondazioni l'esercizio di funzioni creditizie; è esclusa altresì qualsiasi forma di finanziamento, di erogazione o, comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni*" - non sono, in ogni caso, ammissibili al contributo:

- imprese, costituite in qualsiasi forma ad eccezione delle cooperative sociali e delle imprese sociali;
- persone fisiche;
- partiti politici;
- organizzazioni sindacali;
- Enti ed organizzazioni, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (es. associazioni di categoria);
- Enti ed Organizzazioni dai cui Statuti (o atti fondamentali) in vigore al momento della presentazione delle domande non si dimostri l'effettiva assenza di finalità di lucro anche tramite:
 - ° il divieto statutario di distribuzione di utili, sotto qualsiasi forma o nome;
 - ° la destinazione del patrimonio, nel caso di cessazione per qualsiasi ragione dell'Ente e dell'Organismo, a pubblica finalità sociale ovvero ad Ente o Organismo senza finalità di lucro al quale, parimenti, sia vietata la distribuzione di utile sotto qualsiasi forma o nome.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La Fondazione non ammette all'istruttoria le domande non presentate seguendo le procedure indicate nel bando, non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente (nel caso di domande cartacee), nonché quelle prive anche di uno solo dei seguenti elementi essenziali:

- a. Rispetto del numero massimo di domande prescritto dal bando;
- b. Dati ed atti identificativi del soggetto o dei soggetti promotori.
- c. Scopi e obiettivi del progetto proposto;
- d. **1. Nel caso di lavori edili e/o di realizzazione di infrastrutture:**

Si sottolinea preliminarmente che, nel caso di richieste di contributo per interventi di ristrutturazione, restauro e manutenzione, gli immobili dovranno, di norma, risultare di proprietà di soggetti rientranti fra le categorie ammesse a contributo. Casi straordinari, come eventuali forme di comodato di lungo termine, potranno essere valutati.

Dovrà comunque essere prodotta la seguente documentazione:

⇒ per gli Enti Pubblici

- delibera di approvazione del progetto definitivo;
- progetto definitivo che comprenda i documenti indicati dall'art.93 D.Lgs.163/06 (Codice degli Appalti), ovvero:
 - relazione descrittiva;
 - relazioni tecniche specialistiche;
 - elaborati grafici (opere edili/strutture/opere impiantistiche; stato attuale, modificato, sovrapposto);
 - piano particellare di esproprio (in alternativa, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che non sono previsti espropri);
 - computo metrico estimativo dettagliato (opere edili/strutture/opere impiantistiche);
 - quadro economico.

In alternativa alla presentazione dei documenti di cui ai precedenti alinea, potrà essere rimesso un impegno del legale rappresentante dell'ente a fornire detta documentazione entro il 31.12.2010, **pena revoca del contributo eventualmente nel frattempo assegnato con riserva.**

⇒ per gli altri Enti,:

- progetto definitivo, riguardante tutte le opere previste (opere edili/strutture/opere impiantistiche), accompagnato da quadro economico, dettagliati computi metrici estimativi e, in caso di interventi su beni di interesse storico-artistico, da documentazione fotografica

e relazione storica che ne comprovi il pregio artistico o archeologico. I reperti fotografici e le tavole (opere edili/strutture/opere impiantistiche; stato attuale, modificato, sovrapposto) che compongono il progetto definitivo dovranno essere prodotti, qualora possibile, su supporto digitale in formato “pdf” (anche in caso di richiesta cartacea).

Inoltre, in base alla tipologia di lavori da eseguire:

- permesso di costruire o, in alternativa, dimostrazione dell’avvenuta richiesta del permesso di costruire;
- autocertificazione del direttore dei lavori che non è necessario il permesso di costruire e che per la realizzazione dei lavori è sufficiente la DIA o la comunicazione al Sindaco.

2. Negli altri casi:

- progetto completo corredato da budget di spesa suddiviso in voci di costo, da dettagliare singolarmente.
- qualora il progetto preveda l’acquisto di beni mobili, dovranno essere prodotti almeno tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici per ogni categoria di beni. Questa previsione non si applica:
 - all’acquisto di materiale di consumo ordinario (es. libri scolastici, materiale di laboratorio, ecc.);
 - all’acquisto di beni prodotti o commercializzati in via esclusiva da una sola ditta fornitrice; in tal caso l’Ente richiedente dovrà tuttavia allegare una “dichiarazione di unicità” rilasciata dalla stessa ditta fornitrice, a pena di inammissibilità della domanda.Per le richieste di contributo relative ad acquisto di attrezzature da destinare a dipartimenti universitari e/o ospedalieri, dovrà essere prodotta un’apposita relazione illustrativa che fornisca dettagliate informazioni su:
 - destinazione delle attrezzature acquistate (ricerca e/o attività terapeutica) e tempi per la loro messa in funzione;
 - modalità di copertura delle spese di gestione e presenza di professionalità quali-quantitativamente adeguate per un idoneo e continuativo utilizzo delle suddette attrezzature;
 - liste di attesa e miglioramento in termini sia numerici sia qualitativi delle prestazioni fornite.
- qualora il progetto preveda l’acquisto di beni immobili dovrà essere prodotta idonea documentazione che comprovi il valore economico dell’immobile e la disponibilità a vendere del proprietario (es. offerta di vendita e perizia di stima/contratto preliminare).

3. Nel caso di progetti rientranti nel settore ricerca scientifica e tecnologica, per le cui domande dovrà essere compilato anche l’allegato n°1 al Modello Scheda Standard:

oltre alle indicazioni specificate ai precedenti punti, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- produrre in allegato una descrizione analitica del progetto (max 2 pagine) in cui siano trattati i seguenti aspetti, articolati per punti:

✓ presupposti e motivazioni del progetto	✓ metodologia applicata
✓ criticità e soluzioni proposte	✓ risultati attesi e criteri di verifica
✓ modalità di trasferimento alla comunità scientifica	✓ indicatori di efficienza, di efficacia e di impatto socio-economico
- allegare budget di spesa del progetto suddiviso in voci di costo, da dettagliare singolarmente.

- e. Piano finanziario dettagliato; nel caso di richieste volte all’istituzione di nuovi servizi e/o alla costruzione di una struttura per l’erogazione di servizi (ad esempio: attivazione di un asilo nido, costruzione della sede sociale di una associazione o di una casa di riposo, etc...), dovrà essere rimesso anche un piano finanziario pluriennale per la gestione del servizio o della struttura, che copra almeno i primi 3 anni di attività.
- f. Indicazione del responsabile del progetto.
- g. Stima dei tempi di massima per la realizzazione.
- h. Rilascio del consenso al trattamento dei dati personali (art.23 D.Lgs. 196/03).

- i. Inoltre, poiché la Fondazione intende operare nell'ottica di rendere i propri interventi integrativi di risorse finanziarie già presenti, l'ammissione delle domande sarà subordinata alla presenza dei seguenti livelli minimi di cofinanziamento (risorse proprie e/o di terzi) calcolati in relazione all'importo del budget di spesa complessivo:
- budget di spesa totale da € 20.000,00 ad € 300.000,00: percentuale minima di cofinanziamento per gli enti aventi sede nella Regione Toscana pari al 20%; 35% per gli Enti aventi sede fuori dal territorio della Regione Toscana.
 - budget di spesa totale superiore ad €300.000,00: percentuale minima di cofinanziamento per gli enti aventi sede nella Regione Toscana pari al 30%; 50% per gli Enti aventi sede fuori dal territorio della Regione Toscana.

N.B.: in via eccezionale, visti i vincoli indicati dal patto di stabilità interna, per gli Enti Locali Territoriali i suddetti livelli minimi di cofinanziamento, indipendentemente dall'area geografica, sono ridotti di dieci punti percentuale.

Non possono essere computati a titolo di cofinanziamento gli eventuali contributi concessi dalla Fondazione in precedenti esercizi anche se a fronte del medesimo progetto; allo stesso modo la quota di cofinanziamento non potrà, di norma, essere costituita dalle somme stanziare dall'Ente (o da soggetti terzi) per la realizzazione di opere complementari e/o accessorie non espressamente comprese nel progetto e nel budget oggetto della domanda proposta, o per la copertura di spese correnti di gestione.

Le domande il cui budget complessivo sia inferiore a € 20.000,00 possono essere ammesse all'istruttoria anche in mancanza di cofinanziamento.

Nell'esame delle domande relative ad interventi di cooperazione internazionale, verrà tenuto conto, in aggiunta alle indicazioni specificate ai precedenti punti, delle notizie che il soggetto richiedente potrà fornire compilando l'apposito allegato n° 2 al "Modello Scheda Standard".

Le richieste di intervento finalizzate al generico sostegno delle spese relative alla attività istituzionale dei richiedenti, saranno prese in esame solo se provenienti da soggetti localizzati e operanti nel territorio della Provincia di Siena; tali richieste non potranno, comunque, essere presentate dalle cooperative sociali.

Le domande di importo pari o inferiore a Euro 10.000 possono essere ammesse all'istruttoria e all'esame anche in mancanza di uno o più degli elementi essenziali sopra indicati [dalla lett. d. alla lett. g.].

Ai soggetti proponenti domande giudicate inammissibili verrà inviata apposita comunicazione dell'esclusione, con indicazione dello specifico motivo di inammissibilità.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Il soggetto richiedente deve presentare in allegato alla domanda i seguenti documenti integrativi:

- a) esemplare dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- b) ultimo bilancio consuntivo approvato;
- c) bilancio preventivo dell'anno in corso;
- d) copia della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- e) dichiarazione attestante l'inesistenza/esistenza di collegamenti con esponenti della Fondazione MPS, tali da poter configurare un potenziale conflitto di interessi tra quest'ultima ed i suoi esponenti in ordine alla decisione sulla erogazione del contributo.
- f) scheda di presentazione del soggetto richiedente comprendente anche le iniziative dallo stesso già realizzate;
- g) lettera di accompagnamento in cui sia chiaramente elencata tutta la documentazione prodotta a corredo.

Gli Enti Pubblici non sono tenuti a presentare i documenti sub a), b), c), d), f).

N.B. Tutta la documentazione prodotta a corredo della domanda si intende acquisita dalla Fondazione per soddisfare le esigenze istruttorie ed operative connesse al presente bando e, pertanto, non risulta soggetta a restituzione. E' riservata in ogni caso alla Fondazione la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, anche in momenti successivi.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati a richiedere un contributo alla Fondazione dovranno presentare apposita domanda in formato cartaceo o in formato elettronico, seguendo le procedure di redazione e di invio che si riportano di seguito.

DOVRANNO UTILIZZARE LA PROCEDURA DI INVIO ON-LINE I SEGUENTI ENTI: ENTI PUBBLICI; FONDAZIONI; COOPERATIVE SOCIALI ; DIOCESI E PARROCCHIE.

■ DOMANDE DI CONTRIBUTO CARTACEE:

1) COMPILAZIONE

Le domande cartacee dovranno essere compilate in conformità ai requisiti del presente bando, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile presso la sede della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Banchi di Sotto n. 34 Siena e/o direttamente scaricabile dal sito web della Fondazione stessa **www.fondazionemps.it**.

2) INVIO

Le domande dovranno essere spedite/consegnate presso la sede della Fondazione improrogabilmente entro e non oltre il **17 maggio 2010**.

N.B.: Nel caso di domande spedite a mezzo servizio postale o a mezzo corriere, farà fede la data del timbro postale di accettazione o del timbro/ricevuta di presa in carico da parte del corriere; nel caso di domande consegnate a mano (improrogabilmente entro le ore 17:00 di lunedì 17 maggio 2010) farà fede la data di consegna alla Fondazione.

■ DOMANDE DI CONTRIBUTO ON-LINE

Per poter presentare domanda di contributo in formato elettronico è necessario utilizzare la procedura di cui ai seguenti punti.

1) REGISTRAZIONE

Accedendo alla sezione "richieste on-line" del sito web della Fondazione, gli utenti non ancora registrati potranno registrarsi. Al termine della registrazione gli utenti riceveranno via e-mail un *username* e una *password* per accedere alla successiva area riservata di compilazione delle domande on-line.

Si sottolinea che le richieste di registrazione da parte delle Università al di fuori della Regione Toscana dovranno provenire esclusivamente a nome dell'Ateneo.

Ai fini di agevolare le procedure operative, **la registrazione degli utenti sarà possibile sino al 10 maggio 2010**.

2) COMPILAZIONE

Per la compilazione delle richieste on-line sarà necessario attenersi alle **indicazioni contenute nel presente bando e nell' "help on-line" presente nell'area riservata del sito web**.

3) INVIO

Le domande dovranno essere inoltrate on-line improrogabilmente entro e non oltre il **17 maggio 2010**.

La presentazione della domanda on-line presuppone e implica che l'ente richiedente abbia adottato i provvedimenti eventualmente necessari per legge, statuto o altra fonte per poter partecipare al bando (da intendersi quali condizione di ammissibilità) e che il soggetto che provvede all'invio della domanda sia dotato dei necessari poteri.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Premesso che la scelta dei progetti da finanziare e l'entità del contributo da erogare sono effettuati a insindacabile giudizio dei competenti Organi della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede e fatto salvo il rispetto dello Statuto, del Regolamento, del presente Bando, delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico della Fondazione, si ritiene opportuno precisare quanto in appresso:

- al fine di sviluppare le maggiori sinergie possibili ed evitare inutili duplicazioni, la Fondazione si orienterà, in via preferenziale, verso il finanziamento di "progetti di area" integrati in un'ottica di fare sistema, sia sotto il profilo territoriale che dei soggetti partecipanti o interessati alle iniziative;

- oltre al completamento dei progetti già avviati, verranno privilegiati quelli in possesso di un **livello di cofinanziamento maggiore rispetto a quello indicato nel bando**, sostenibilità, contenuto innovativo, eccellenza, collaborazione e ridotti tempi di realizzazione, avendo particolare riguardo alla qualità ed eticità progettuale, alla coerenza con i bisogni del territorio e con gli atti di programmazione degli enti locali, nonché alla capacità di spesa dei soggetti richiedenti, intesa come capacità di realizzare nei tempi previsti i progetti a suo tempo finanziati. Pertanto, una capacità di spesa insoddisfacente, per la quale si terrà comunque conto delle problematiche riguardanti la pubblica amministrazione soprattutto connesse alla realizzazione di grandi opere, sarà causa di diniego di finanziamento delle nuove iniziative prospettate;
- verranno, inoltre, opportunamente considerati i progetti presentati dai soggetti che abbiano al loro attivo precedenti e qualificate esperienze nei relativi settori di attività, rispetto ad enti neo-costituiti o al primo anno di attività;
- nell'ambito della valutazione delle domande, rivestiranno caratteristiche di priorità:
 - le iniziative volte a realizzare progetti di edilizia abitativa, compresi quelli per l'integrazione dei fondi per canoni locativi;
 - il potenziamento delle infrastrutture viarie e di comunicazione della provincia e per la valorizzazione della c.d. "mobilità dolce", avendo riguardo soprattutto alle iniziative concertate a livello nazionale o partecipate da diversi soggetti istituzionali;
 - i progetti che rivestono caratteristiche strategiche per il territorio e/o vedono la presenza diretta o indiretta della Fondazione tra i soci, o comunque il coinvolgimento della Fondazione stessa nella gestione dei medesimi;
 - il sostegno alle opere di salvaguardia delle risorse idriche del territorio;
 - la tutela della qualità del paesaggio per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia dell'ambiente, con riferimento sia ai siti dell'UNESCO sia all'intero territorio provinciale;
 - la difesa e valorizzazione, anche attraverso iniziative di studio, ricerca e formazione, della qualità delle produzioni agricole e agroalimentari, con particolare riguardo al contesto provinciale senese;
 - il supporto per gli interventi nel campo dei beni artistici e culturali del territorio;
 - il sostegno ad interventi relativi a politiche sociali, con riferimento ai bisogni delle famiglie, dei giovani, degli anziani e degli immigrati, con specifica attenzione ad agevolare l'accesso dei figli ai servizi per l'infanzia (asili nido e scuole materne);
 - il supporto alle associazioni di volontariato e più in generale al terzo settore.
- nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica riceveranno particolare attenzione:
 - i progetti di ricerca altamente innovativi su tematiche di fondamentale importanza per la comunità scientifica internazionale (c.d. "Grand Challenges"), con particolare riferimento al problema energetico, all'avanzamento delle conoscenze biomediche e alle biotecnologie per il loro impatto sul sistema economico, sociale e ambientale nazionale e internazionale;
 - le attività di ricerca e sviluppo tese a promuovere l'efficienza energetica nonché l'impiego e la diffusione delle energie rinnovabili;
 - i processi di interazione tra innovazione tecnologica e conoscenze interdisciplinari;
 - i progetti di ricerca scientifica promossi o condotti da giovani ricercatori;
- la Fondazione continuerà a rivolgere particolare attenzione sia al settore della sanità sia agli interventi di cooperazione internazionale, con l'obiettivo di concentrare le risorse su ambiti circoscritti, anche favorendo il coordinamento del sistema senese e toscano.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI

Gli Organi della Fondazione delibereranno la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili, entro il 31 dicembre 2010.

In ogni caso sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della scelta di cui sopra per quanto riguarda le domande da essi presentate.

L'elenco dei beneficiari dei contributi ed il relativo ammontare assegnato verrà reso pubblico tramite gli organi di stampa e l'inserimento nel sito Internet della Fondazione www.fondazionemps.it.

La Fondazione effettuerà controlli finalizzati al monitoraggio del progetto finanziato, alla verifica del corretto impiego dei contributi e alla valutazione dei risultati conseguiti. Allo scopo il richiedente è impegnato a fornire, anche in epoca successiva alla ultimazione del progetto, tutti gli elementi che la stessa Fondazione potrà all'uopo richiedere.

Si sottolinea, inoltre, che nel caso di interventi edili, la definitiva assegnazione del contributo eventualmente concesso sarà vincolata alla presentazione, entro e non oltre sei (6) mesi dalla data di comunicazione del contributo stesso, del progetto esecutivo relativo alle opere da realizzare.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate dalla Fondazione in sede di assegnazione degli stessi in relazione alle caratteristiche specifiche di ciascun progetto finanziato.

Nel caso di contributi concessi ad Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, dovranno essere prodotte le autorizzazioni eventualmente previste dall'ordinamento canonico per la realizzazione degli interventi finanziati.

Relativamente alle richieste di finanziamento inerenti ad opere edili avanzate da Enti non tenuti per legge ad espletare procedure di gara, si sottolinea che in caso di concessione del contributo la sua erogazione sarà subordinata, tra l'altro, alla dimostrazione che l'appalto dei lavori è avvenuto con procedura competitiva svoltasi tra almeno tre ditte all'uopo invitate.

Si precisa altresì, che, sempre nel caso di lavori edili, sul contributo assegnato potranno essere ammesse a rimborso spese per oneri professionali (compreso IVA ed oneri previdenziali) per un importo massimo del 10% calcolato sull'importo presunto dei lavori. Dette spese saranno erogate in pari percentuale sugli importi degli stati di avanzamento presentati, di volta in volta, alla Fondazione per l'utilizzo del contributo.

Gli interventi edili che risulteranno finanziati dalla Fondazione dovranno essere realizzati, per quanto attiene la sicurezza dei cantieri, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni; inoltre l'Ente beneficiario dovrà farsi carico di produrre: il certificato di regolarità contributiva (DURC) di tutte le ditte esecutrici dei lavori, sia al momento della comunicazione di inizio lavori che in occasione dell'emissione dei vari SAL; il Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere (PSC); i Piani Operativi di Sicurezza (POS).

Al fine di consentire il monitoraggio dei progetti finanziati e la valutazione dei risultati ottenuti, la Fondazione potrà condizionare l'erogazione dei contributi concessi al formale impegno da parte degli Enti beneficiari a rimettere periodiche relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi. In particolare, i beneficiari dei contributi dovranno essere in grado di quantificare specifici indicatori di impatto socio-economico eventualmente forniti dalla Fondazione, che consentano il confronto tra la situazione ex ante ed ex post rispetto alla realizzazione dell'intervento. La qualità e quantità del flusso informativo prodotto potrà costituire elemento di valutazione per l'assegnazione di contributi futuri.

La gestione dei contributi che saranno deliberati a fronte di richieste on-line e la presentazione della relativa documentazione di spesa avverranno, di norma, con modalità informatiche che saranno all'uopo comunicate ai beneficiari.

La Fondazione fissa in 12 mesi a decorrere dalla data di delibera di assegnazione il termine entro il quale i soggetti beneficiari dei contributi dovranno aver dato inizio ai lavori ed in successivi 12 mesi il termine massimo entro il quale il contributo dovrà essere completamente utilizzato. Trascorso inutilmente tale termine, la Fondazione si riserva di assumere specifiche delibere di revoca dei contributi medesimi.

Per Informazioni rivolgersi a:

Direzione Affari Istituzionali
Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Palazzo Sansedoni
Banchi di Sotto, 34 – 53100 Siena
Tel. 0577-246016/29/44/52/89
Tel. 0577-246062 (interventi edili).

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

